

La Collina dei Giusti

Un percorso per la costruzione di un Patto di
collaborazione



10 marzo 2025

Cosa faremo insieme oggi

- Presentazioni
- Un percorso iniziato anni fa
- Un patto per la Collina dei Giusti
- Passeggiata nella collina – cosa è stato fatto finora?
- Inizio coprogettazione attività da inserire nel patto



Chi siamo

Da quasi venti anni anni Labsus promuove il modello dell'**Amministrazione condivisa** basato sul principio di **Sussidiarietà**, con l'obiettivo di valorizzare nell'interesse generale le molteplici **energie** e risorse presenti nelle nostre comunità.



« l'obiettivo della allora neonata associazione e della sua rivista non era lo studio, bensì il cambiamento, sia pure attraverso lo studio. L'ambizione di Labsus era ed è quella di cambiare il mondo utilizzando il principio di sussidiarietà. Per questo si chiama "Laboratorio per la sussidiarietà" e non "Osservatorio"»

Gregorio Arena



GIOCO DI PRESENTAZIONE



UN PERCORSO INIZIATO ANNI FA

GIARDINO DEI GIUSTI



UN PATTO PER LA COLLINA DEI GIUSTI

**Che cos'è un Patto di
collaborazione**



L'articolo 118 (IV comma) della Costituzione Italiana

«Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.»



Qual è l'essenza del principio di sussidiarietà?

La creazione di una **relazione di condivisione** in cui si condividono **responsabilità e risorse** per raggiungere un obiettivo comune.

Al centro del principio di sussidiarietà troviamo la creazione di una relazione di condivisione in cui, **alla pari e con lo stesso potere**, cittadini e istituzioni definiscono degli obiettivi, dei risultati attesi e delle azioni.



La costruzione del Patto di collaborazione

- L'accordo attraverso il quale un soggetto di pubblica amministrazione e uno o più cittadini attivi definiscono i termini di una collaborazione per la presa in cura di beni comuni per finalità di interesse generale.
- In particolare, il patto individua il bene comune, gli obiettivi generali, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche i soggetti pubblici), la durata del patto e le responsabilità.
- In quanto tale, quindi, il patto dovrebbe essere espressione, anche nel lessico, di quella relazione paritaria costruita e definita da tutti i soggetti coinvolti.



Il Patto è prodotto da un processo di co-progettazione: **luogo di confronto** tra ente pubblico e cittadinanza attiva, dove si concretizza il principio di sussidiarietà, attraverso il quale costruire un rapporto di fiducia (compartecipazione delle parti).

Non un semplice atto formale e burocratico, ma l'esito di una **relazione di condivisione** in cui si riconoscano tutti gli attori coinvolti.



Cosa differenzia un Patto da altri strumenti?

- Il loro scopo è la creazione di relazioni di condivisione
- La fruibilità collettiva deve essere sempre garantita
- Tutti possono presentare un patto
- Il patto rimane sempre aperto all'ingresso di nuovi firmatari



Il Patto è l'unico atto della pubblica amministrazione in cui la definizione dell'interesse generale è affidata a tutti i soggetti coinvolti. In qualsiasi altro atto della pubblica amministrazione, questo è definito solo dall'istituzione (es: convenzione, accordo).



Il Principio di sussidiarietà nei contesti educativi :

**Patto di
collaborazione**

**Patto educativo di
comunità**

+ altri strumenti...



Quali occasioni si aprono per la scuola entrando in un Patto?

- **alleanze** inedite con nuovi soggetti
- **apertura** al territorio e **competenze dal territorio**
- arricchimento del **PTOF**
- tutti contribuiscono all'educazione
- nuovi spazi educativi non convenzionali
- presenza dell'**Amministrazione Pubblica**
- ripensamento di **politiche educative ma anche delle politiche pubbliche**



Il Patto di collaborazione con le scuole

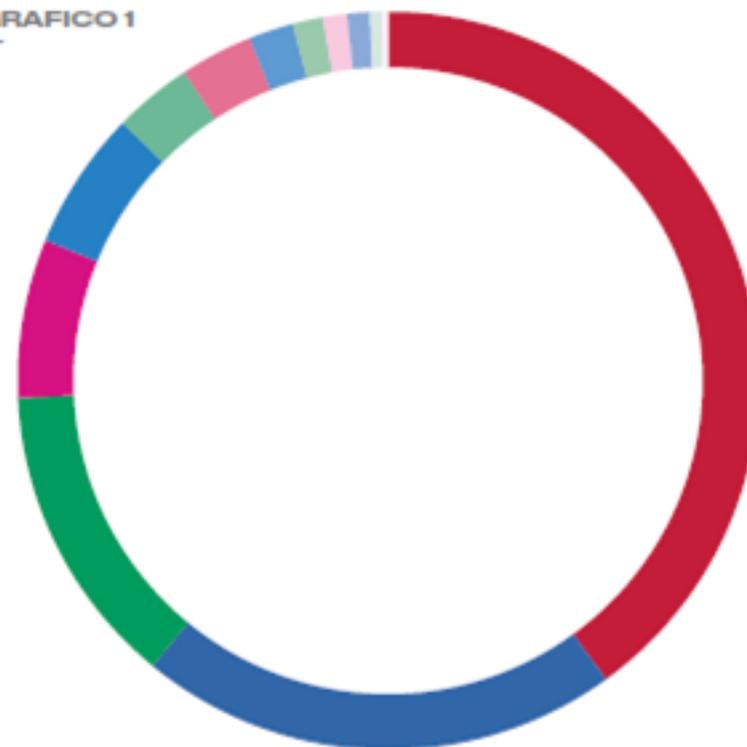
DATI DAL RAPPORTO 2021 DI LABSUS

PATTI PER SOGGETTI

lato cittadini

Associazioni	40%	454
Cittadini singoli	20,97%	238
Gruppo informale	13,3%	151
Scuole	6,96%	79
Imprese profit	6,08%	69
Imprese sociali	3,44%	39
Altro	3,17%	36
Più soggetti coinvolti tra i menzionati	1,94%	22
Soggetti ecclesiastici	1,32%	15
Fondazioni	1,06%	12
Altre istituzioni pubbliche	0,97%	11
Professionisti	0,53%	6
Università	0,26%	3
Totale	100%	1135

GRAFICO 1



PATTI

per aree di intervento

	Ambiente e verde urbano	47,92%	760	
	Arredo urbano	18,79%	298	
	Beni culturali/Cultura	7,31%	116	
		Scuola/Attività educative	7,25%	115
	Inclusione sociale	7%	111	
	Progettazione serie di interventi o coprogettazione	4,1%	65	
	Sport	3,03%	48	
	Beni comuni immateriali non indicati nell'elenco	2,52%	40	
	Animazione del territorio	1,70%	27	
	Altro	0,19%	3	
	Attività lavorativa (co-working, ricezione turistica, ecc)	0,19%	3	
	Totale	100%	1586	

PATTI

per luoghi

	Giardini/Aiuole/Parchi	42,76%	428
	Piazze/Vie	17,58%	176
	Altro	16,58%	166
	Edifici/Ville	9,59%	96
	Scuole	6,09%	61
	Superfici murarie (di strade)	2,09%	29
	Spazi culturali (cinema, teatri)	1,9%	19
	Nessuno	1,9%	19
	Biblioteche	1%	10
	Aree o edifici ex industriali	0,5%	5
	Caserme	0,2%	2
	Totale	100%	1001

Dati dal Rapporto 2021 Labsus



Il Patto educativo di comunità

Il Patto educativo di comunità è fratello del Patto di collaborazione, ma ha come **bene comune esclusivamente la scuola.**

- ha le **stesse radici** del Patto di Collaborazione
- alleanza tra **scuole, Enti Locali, realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche e private.**
- obiettivo: azioni condivise sul tema dell' **educazione e la comunità educante**
- introdotto dal Ministero con il Piano Scuola 2020-2021 e riconfermato nelle successive annualità



**ESEMPI DI
AMMINISTRAZIONE CONDIVISA
NELLE E CON LE SCUOLE**



RAPPORTO 2022 LABSUS

Scuole da beni pubblici a beni comuni

Un'indagine quali-quantitativa su 102 Patti riguardanti l'amministrazione condivisa dell'educazione:

50 Patti di collaborazione

52 Patti educativi di comunità

SCARICABILE
GRATUITAMENTE
SUL NOSTRO SITO



GRAFICO 2
CHI HA COMPILATO IL QUESTIONARIO?

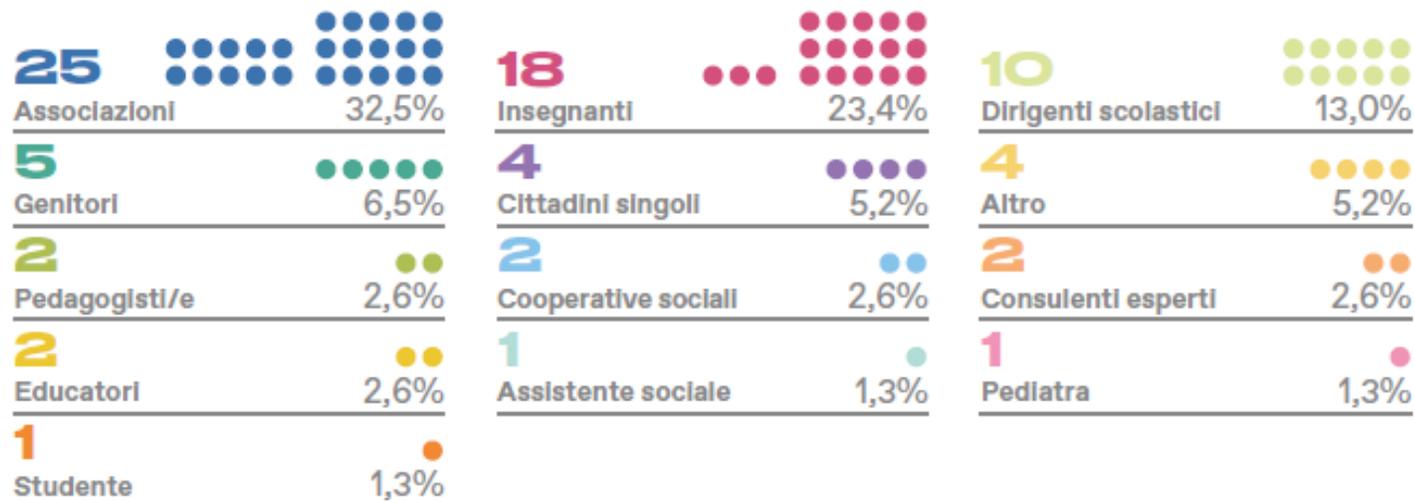


GRAFICO 6
QUALI TIPOLOGIE DI PERSONE SONO COINVOLTE IN QUALCHE MODO NEL PATTO?

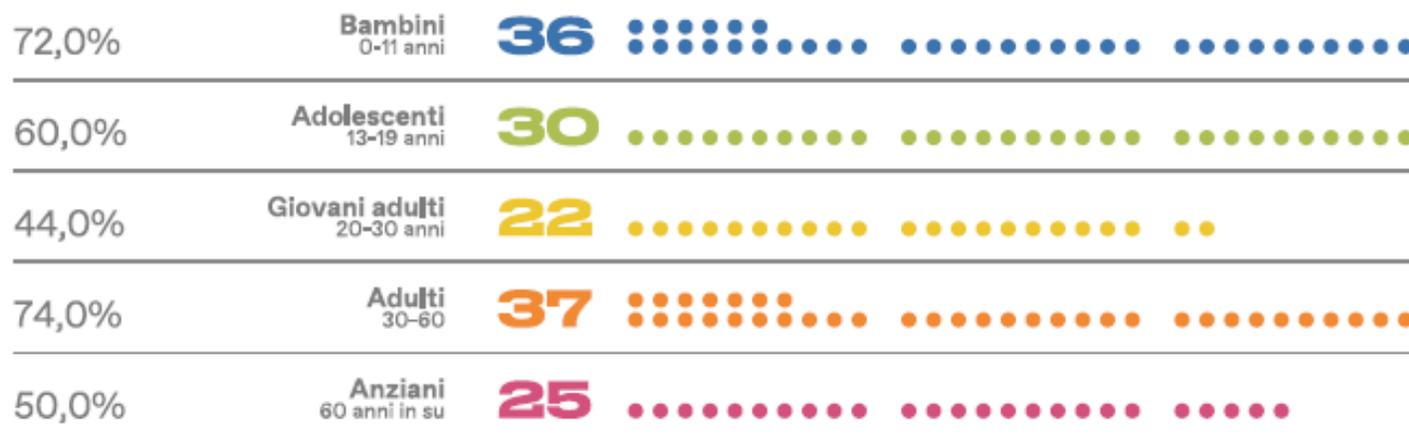


GRAFICO 15
SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTA/O DI COME
STA ANDANDO IL PATTO?



GRAFICO 17
TI SEMBRA CHE IL PATTO SIA ECONOMICAMENTE
SOSTENIBILE?

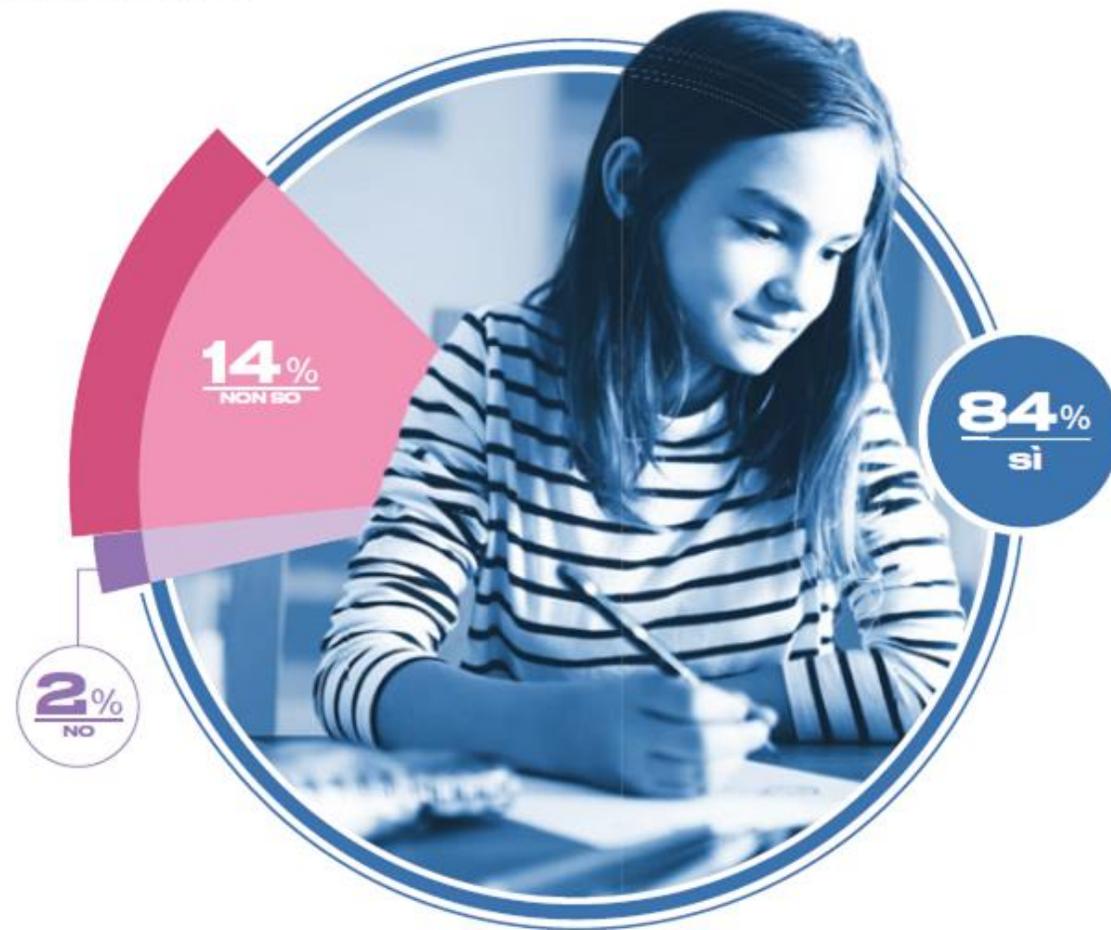


GRAFICO 3
RISPOSTE ALLA DOMANDA:
Quali e quanti attori sono coinvolti?

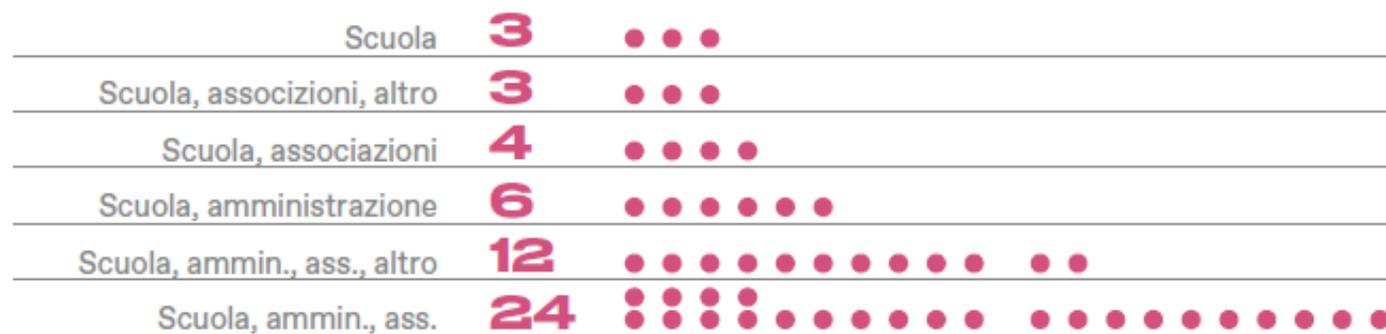


GRAFICO 4
RISPOSTE MULTIPLE ALLA DOMANDA:
Seleziona le attività educative prevalenti previste dal tuo Patto (132 risposte su 52 rispondenti)

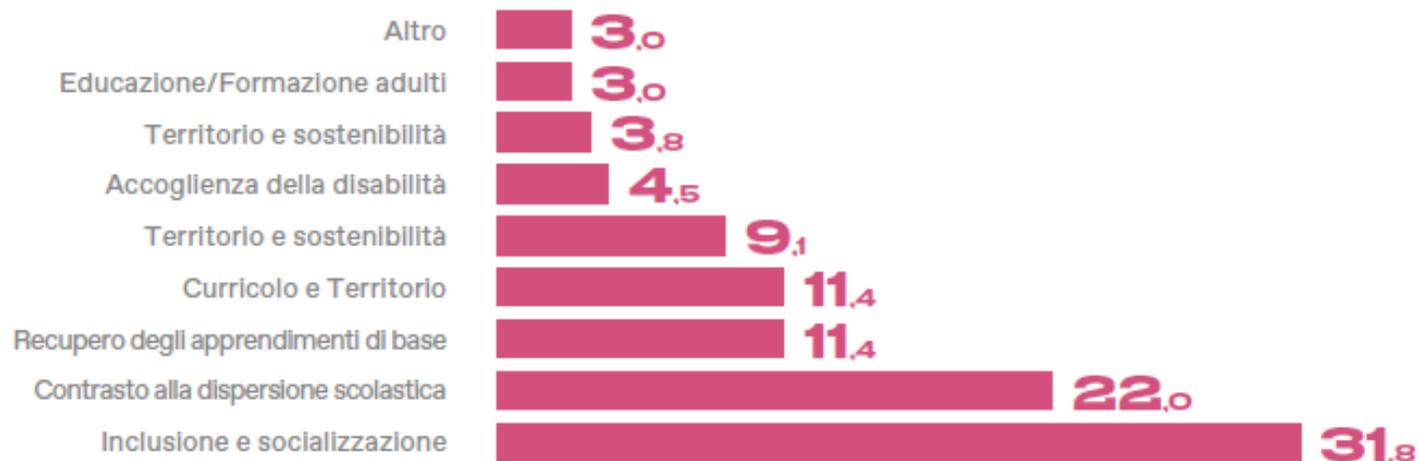
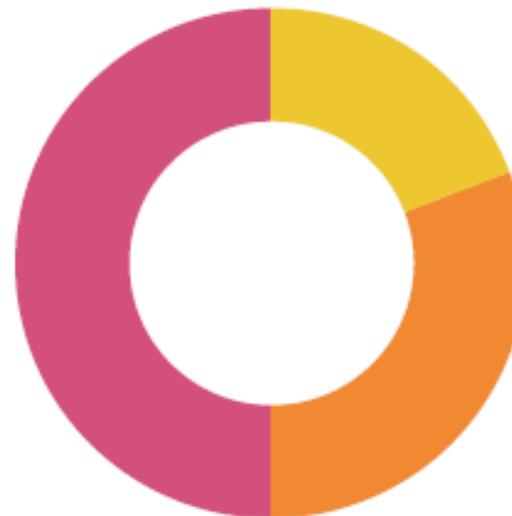


GRAFICO 8**RISPOSTE ALLA DOMANDA:**

Quali spazi esterni a cielo aperto della scuola vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari e extra curricolari previste dal Patto

**GRAFICO 9****RISPOSTE ALLA DOMANDA:**

Quali spazi esterni a cielo aperto in prossimità della vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari e extra curricolari previste dal Patto

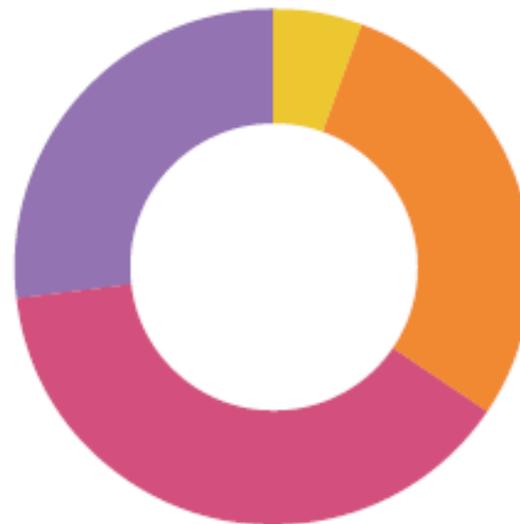
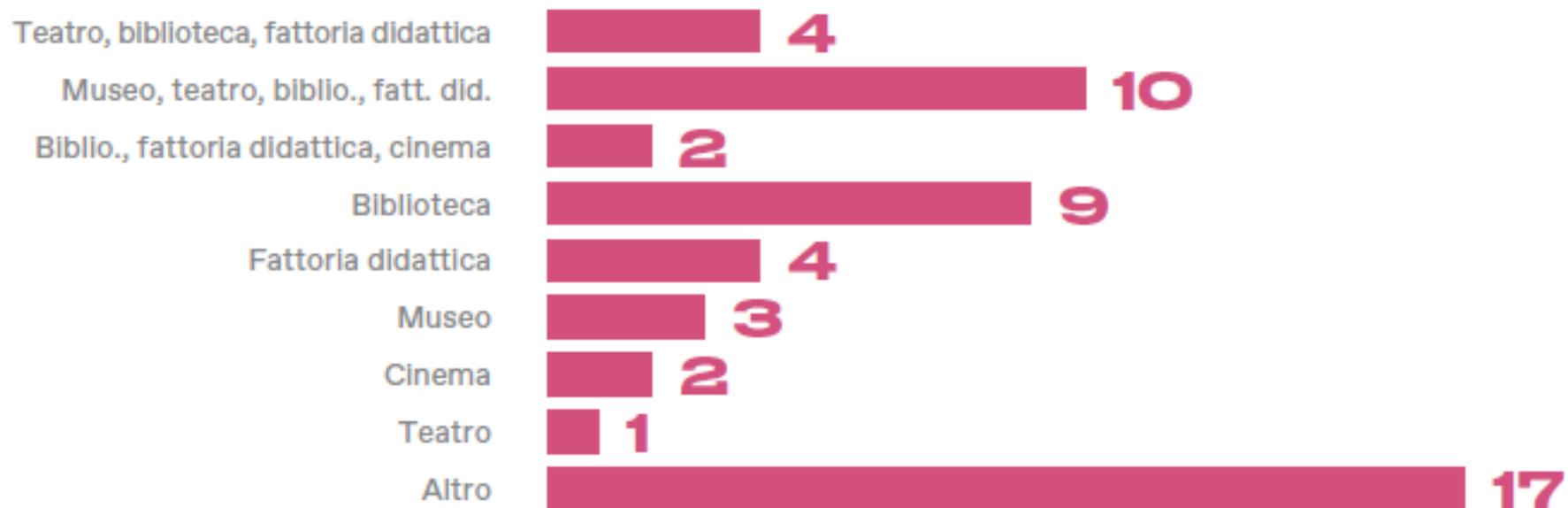


GRAFICO 10

RISPOSTE ALLA DOMANDA:

Quali spazi indoor messi a disposizione della scuola da soggetti pubblici o privati, terzo settore, uno o più cittadini attivi vengono utilizzati?





L'esperienza di A Piccoli Patti

A Piccoli Patti riguarda la diffusione a scala cittadina di un modello di intervento già sperimentato negli anni scorsi grazie alla sinergia tra due azioni del programma: *Ideebambine* e *Luoghicomuni*, realizzate tra il 2016 e il 2022 rispettivamente da Spaziopensiero e da Labsus con Italia Nostra Onlus.

A Piccoli Patti punta a **promuovere la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva dei bambini e delle bambine**, coinvolgendoli in esperienze di micro-rigenerazione urbana.

Patto di collaborazione **GIARDINO DEI DESIDERI** Via Ravenna, Milano

CONTESTO: scuola ad alto tasso di segregazione scolastica inserita nel quartiere multiculturale Corvetto nella periferia sud est di Milano.

BENE COMUNE: Educazione

PATTISTI: L'istituto comprensivo "Fabio Filzi", l'associazione culturale ForMattArt, La Cooperativa Sociale Onlus Alchemilla, Brand for the City, l'associazione Via Farini Work, l'associazione Artamica



Nel Patto di collaborazione Giardino dei desideri i bambini e le bambine sono protagonisti. Le attività implementate nascono dai loro desideri.

Genesis

Il Patto nasce da una proposta dei bambini e delle bambine della primaria F. Filzi. Il parco di via Ravenna, oggetto dell'intervento, è un luogo vicino alla scuola considerato piacevole ma con alcuni aspetti critici che riguardano la sicurezza, la funzionalità e l'estetica, su cui i bambini hanno scelto di intervenire.



“Se potessi stare con i miei amici andrei in un parco a parlare, giocare, esprimere le emozioni....”.

AZIONI PREVISTE

- Attività di sistemazione del giardino (tinteggiatura staccionata, livellamento campo da calcio, azioni di pulizia periodiche)
- Attività di didattica all'aperto
- Attività animative e aggregative (feste, letture bilingue all'aperto, spettacoli)
- Sistemazione del campo da basket e inserimento elementi d'arredo e interventi strutturali (sistemazione recinzione) a cura di un'azienda
- Creazione di un'opera collettiva che coinvolga i bambini guidata da un'artista
- Organizzazione di lezioni di skateboard
- sperimentare delle campagne di crowdfunding utilizzando il digitale con la possibilità di far adottare un'opera appunto digitale per sostenere le attività del giardino





Per approfondire:
alcuni esempi di Patti
di collaborazione che
coinvolgono le
scuole e alcune
riflessioni

- Le competenze di cittadinanza di cui (tutti) abbiamo bisogno
- Una piazza che piazza non era, adesso è luogo di comunità
- I desideri dei bambini sono più forti del vandalismo
- I genitori digitali si prendono cura dell'educazione informatica

Patto educativo di comunità

EDU@CTION VALLEY

Giffoni Valle Piana (SA)

CONTESTO: più del 50% di genitori in possesso di sola licenza media, un alto tasso di dispersione scolastica della scuola dell'obbligo (dati Istat), fenomeno dei NEET

BENE COMUNE: Educazione

PATTISTI: IC Don Milani Linguiti, Comune di Giffoni Valle Piana, Associazione Nisolò, Ordine dei Medici di Salerno, UNICEF di Salerno, Giffoni Film Festival, Associazioni Southland CEA, Il Gabbiano, Mondo Famiglia, Soccorso Montano, CNGEI Scout, Complesso Bandistico Rinaldi, Oratorio Giovanni Il Anspi, Proloco di Giffoni, IIS Glorioso, IC Trifone di Montecorvino Rovella, CPIA, IPSEOA Virtuoso e Convitto Nazionale di Salerno



Nel Patto educativo di comunità di Edu@ction Valley rivestono un ruolo centrale e rappresentano una risorsa (anche se non direttamente firmatari) anche gli insegnanti e i genitori.

Per fronteggiare la povertà educativa:

- innovazione didattica-metodologica
- **collaborazione con le famiglie e la comunità**
- **alleanze con il territorio e l'Ente Comunale**
- pianificazione insieme di interventi educativi, rigenerazione di edifici scolastici e gestione di spazi esterni aperti alla comunità

“In quest’ottica Edu@ction potrà evolvere affrontando le sfide dei prossimi decenni e riconoscendo alla scuola il suo ruolo di presidio per la vita democratica e civile, luogo di tutti.”

Daniela Ruffolo

Dirigente scolastica IC Don Milani





(AZIONI INTERNE) SCUOLA

- **Formazione continua** dei docenti
- Tempo Pieno
- Valorizzazione della scuola dell'infanzia
- **Rigenerazione spazi educativi** (interni ed esterni)
- Tecnologia a scuola
- Ampliamento dell'Offerta formativa curriculare ed extracurriculare innovativa
- Adozione del modello Senza Zaino
- **Coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola riconosciuta bene comune da tutelare



(AZIONI ESTERNE) TERRITORIO

- Mappatura degli stakeholder del territorio
- Mappatura punti di forza e debolezza del territorio
- **Partnership con gli enti locali** (Comune e Servizi Sociali) per sostegno alle famiglie
- **Partnership con il terzo settore per un curriculum formativo territoriale** (esternalizzazione educativa)
- **Rigenerazione spazi educativi della comunità**
- **Coprogettualità partecipata**

Scuola aperta e partecipata

ISTITUTO MANIN DI DONATO

Roma

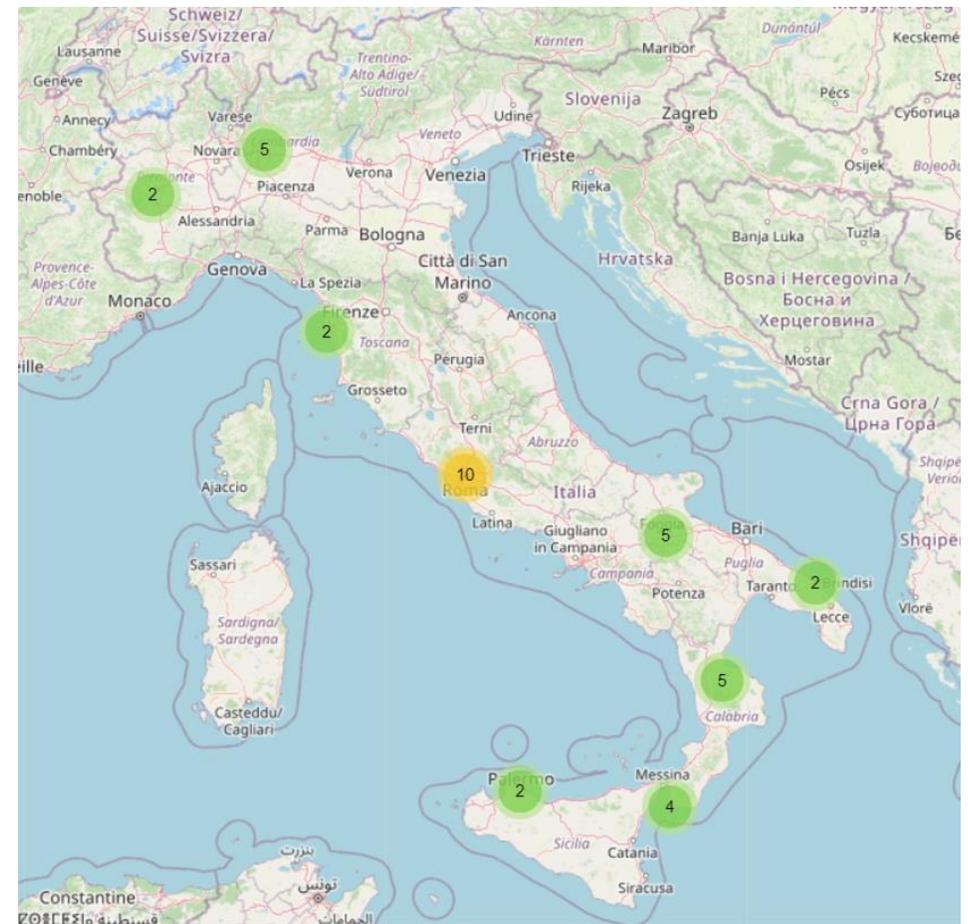
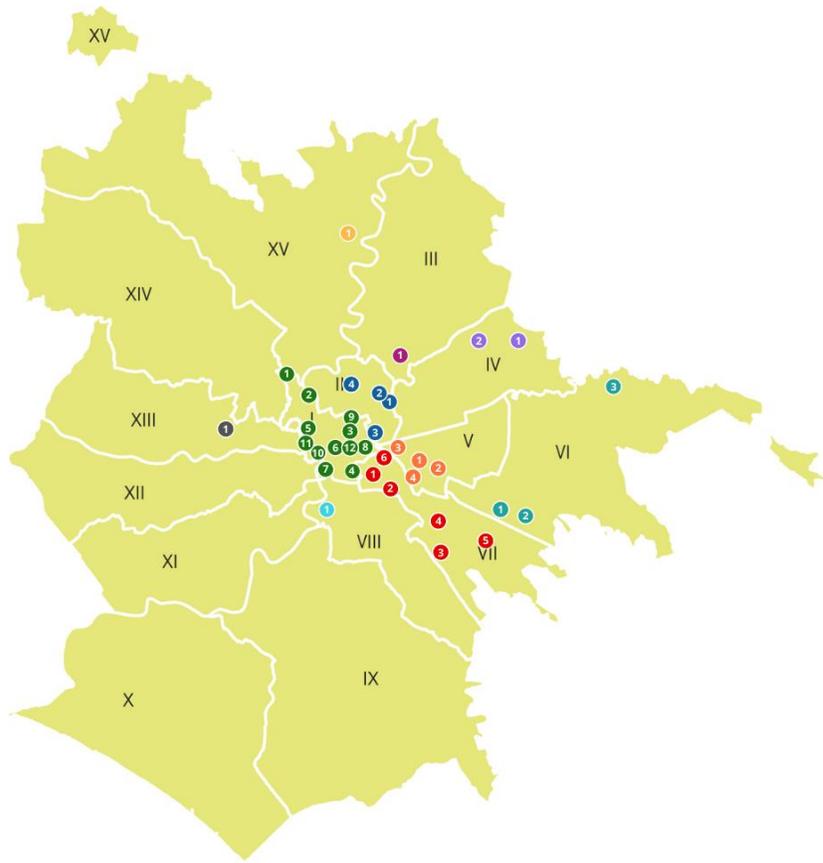
CONTESTO: quartiere multietnico Esquilino

PROTAGONISTI: Istituto Manin Di Donato, Associazione genitori, Municipio I

AZIONE: apertura della scuola da parte dell'associazione genitori in orario extrascolastico ospitando numerose attività sportive, ricreative, culturali e servizi per tutti

Esperienza nata nel 2003 con la costituzione dell'Associazione genitori che ha ricevuto le chiavi di alcuni spazi della scuola grazie ad una **convenzione**.





L'associazione propone **attività gratuite o a prezzi "popolari"** che rientrano nel PTOF della scuola.

I genitori volontari:

- coordinano le attività e i servizi
- promuovono eventi
- cooperano alla gestione e alla manutenzione dei locali
- presentano e gestiscono progetti per finanziare e innovare le attività extrascolastiche.

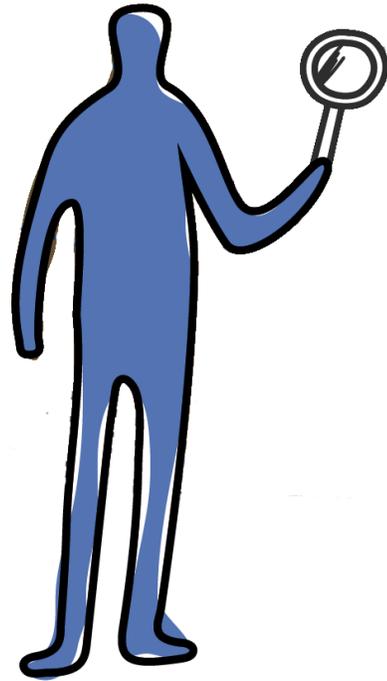
OGGI:

1 PATTO DI COLLABORAZIONE

RETE ROMANA SCUOLE APERTE (più di 30 scuole)

RETE NAZIONALE SCUOLE APERTE (14 scuole)

UNO STRUMENTO NON ESCLUDE L'ALTRO !



**INIZIO
COPROGETTAZIONE
ATTIVITA' DA INSERIRE
NEL PATTO DI
COLLABORAZIONE**

AREA RISTORO

AREA PIC NIC

RECUPER CIBO DELLA MENSA
AVANZATO DA DONARE

CAPANNO CON PANCHE PER
MANGIARE E LEGGERE



ORTICELLO
GIARDINAGGIO



PERCORSI IN LEGNO

PERCORSO LUNGO GLI ALBERI

FARE DEI MURI COME
PARETI

DIVIDERE LO SPAZIO CON
DELLE SIEPI PER DEDICARLO A
DIVERSE ATTIVITÀ



MINI TEATRO

PROIEZIONI DI
FILM/DOCUMENTARI



CREARE UN'AREA
DEDICATA ALLA LETTURA

UNA LIBRERIA DOVE SI
VENDONO E LEGGONO
LIBRI

CLUB DEL LIBRO



FONTANELLA POTABILE
CIRCUITO PER LE BICICLETTE



GIOCHI DI SOCIETÀ
PARCO GIOCHI
ORGANIZZARE GIOCHI SUI GIUSTI
ORGANIZZARE FESTE
ORGANIZZAZIONE DI GIOCHI INTERATTIVI
TORNEI DI PING PONG, CE L'HAI,
NASCONDINO



ATTIVITÀ SPORTIVE
CANESTRO
CAMPETTO DA CALCIO



SPAZIO D'ARTE
SPAZIO MUSICA



LEZIONI ALL'APERTO



AREA RELAX
DONDOLO



DI QUALE BENE COMUNE VOGLIAMO PRENDERCI CURA?

- Perché vogliamo scrivere un patto di collaborazione per la Collina dei Giusti?
- Quali obiettivi ci diamo?
- Che messaggio vogliamo condividere con il resto della comunità?

Perché tutta la comunità possa conoscere la storia dei Giusti
Per condividere nuove storie sui Giusti
Per essere da stimolo anche per altri paesi
Per far conoscere meglio la Collina e valorizzarla al meglio
Per socializzare, divertirsi e condividere
Per far interiorizzare il concetto di Giusto, per poi poterlo mettere in pratica

Un luogo di conoscenza per la comunità
Un luogo aperto e vivibile per tutti
Un luogo di confronto e di collaborazione dove dare vita a progetti insieme e dove poter risolvere insieme i problemi
Un luogo dove ognuno si sente a suo agio avendone cura
Un luogo dove ci si incontra e si impara dagli altri
Un luogo di ritrovo
Un luogo per apprendere e sensibilizzare altre persone con esperienze diverse
Un luogo dove si possono esprimere le proprie competenze ed esperienze



GRAZIE!



www.labsus.org



lombardia@labsus.net

